

*Halticus major* Wagner, 1951

Wagner, 1973: 12

CAL.: Sanguinetto m 730, Celico, Fago del Soldato m 1400, VIII.62, es. 4 su *Dorycnium pentaphyllum* Scop.

Questa specie non è molto diffusa; dopo la pubblicazione dei dati di SERVADEI: 114, ho esaminato materiale del Trentino raccolto su *Erica carnea* L. e *Dorycnium pentaphyllum* Scop., della Lombardia su *Anthyllis* sp., del Piemonte su *Anthyllis*, dell'Emilia e Abruzzo.

L'*Halticus major* W. è molto simile all'*H. pusillus* (H. S.) e non corrisponde perfettamente alla descrizione che ci dà Wagner; esso è meno differenziato dal *pusillus* di quanto risulti dalla descrizione. Dalle misurazioni di tutto il materiale studiato si hanno i seguenti dati:

	Rapporto fronte-occhio	Rapporto 2 <sup>a</sup> anten.-larg. capo	Lunghezza del corpo
<i>major</i> ♂ ♂	3,75-4,2	1,05-1,17	2,15-2,58 mm
<i>major</i> ♀ ♀	3,70-4,9	0,91-1,12	2,12-2,74 mm

La grandezza dei parameri (che è data come carattere specifico) è in rapporto alla lunghezza del corpo, e la loro forma varia. Il valore specifico di queste due entità ha bisogno di ulteriori ricerche condotte su molto materiale.

DISTRIBUZIONE GENERALE: medio-sudeuropea.

*Strongylocoris cicadifrons* Costa, 1852

Wagner, 1973: 23

BAS.: Nova Siri, v.57, es. 1 su *Cistus*. CAL.: S. Eufemia A., v.57, es. 18 su *Cistus salvifolius* L.; Serra S. Bruno, v.60, es. 3 su *Cistus* sp.

Alle regioni riportate in SERVADEI: 113, dobbiamo togliere Friuli-Ven. Giulia, possiamo aggiungere la Liguria (l. Bartoli) e la Puglia (l. Angelini).

DISTRIBUZIONE GENERALE: nordmediterraneo-magrebina.

*Strongylocoris erythroleptus* Costa, 1852

Wagner, 1973: 24

BAS.: Questa specie venne raccolta da Servadei a Atella il VI.58 in un esemplare e si conserva nella sua collezione.

Alle regioni italiane citate in SERVADEI: 113, possiamo aggiungere il Trentino (catture diverse

su *Nepeta* e *Marrubium* sp.), Veneto, Emilia, Marche, Liguria, Toscana, Umbria e Abruzzo.

DISTRIBUZIONE GENERALE: nord-mediterranea occidentale.

*Strongylocoris leucocephalus* (Linnaeus), 1758

Wagner, 1973: 23

BAS.: Lagonegro, Monte Sirino m 1750, VIII.73, es. 1 su *Campanula* sp.

È la cattura più meridionale di questa entità montana. Ho esaminato esemplari del *leucocephalus* dell'Alto Adige (f. tipica e f. *alpina* Strob.), Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Marche raccolti su diverse Campanulacee.

DISTRIBUZIONE GENERALE: magrebino-eurosibirico-manciuriana.

*Strongylocoris obscurus* (Rambur), 1842

(fig. 20A)

Wagner, 1973: 27

CAL.: Gambarie, Piani di Lopa e Campi di Reggio, VI.58, es. 78 con diverse ninfe su *Jasone montana* L.; Monte Paleparto e Volpintesta, VI.60, es. 12 su *Jasone montana* L.

Ritengo che qualcuna delle citazioni per le regioni italiane, riportate in SERVADEI: 115, abbia bisogno di conferma; personalmente non ho ritrovato la specie né in Sicilia né in Sardegna.

DISTRIBUZIONE ATTUALE: mediterranea-occidentale.

Nel 1860 Costa descrisse su esemplari raccolti in « Calabriae citerioris montibus » il *Capsus nigratarsus*. Reuter lo riportò poi nella sua opera « Hemiptera Gymnocerata Europae » (1891: 31), inserendolo nel genere *Strongylocoris*; ma chiedendosi se i caratteri descritti da Costa non fossero falsi (cioè la punteggiatura dello scutello, l'unico carattere che differenzia il *nigratarsus* dall'*obscurus*). Nel materiale sopra elencato ci sono 12-14 esemplari che corrispondono bene al *nigratarsus* di Costa, vi sono però diversi esemplari con la punteggiatura assai incerta e che sono delle forme di passaggio all'*obscurus* tipico (più di metà degli esemplari hanno lo scutello privo di punti). Abbiamo quindi la dimostrazione che il dubbio di Reuter era fondato per cui abbiamo la sinonimia:

*Capsus nigratarsus* Costa, 1860, *Strongylocoris nigratarsus* Reuter, 1891 = *Strongylocoris obscurus* (Ramb.), 1842, n. s.